

STRAUSS. La civiltà occidentale ha due radici che sono in conflitto l'una con l'altra, quella biblica e quella greca filosofica, e questa è [...] un'osservazione davvero sconcertante.

Tuttavia questa consapevolezza ha anche qualcosa di rassicurante e confortante. La vita stessa della civiltà occidentale è la vita tra due codici, una tensione fondamentale. Non vi è pertanto alcuna ragione inerente alla civiltà occidentale stessa, nella sua costituzione fondamentale, per cui essa dovrebbe cessare di vivere. Ma questo pensiero confortante è giustificato solo se viviamo questa vita, cioè se viviamo questo conflitto. Nessuno può essere sia un filosofo sia un teologo o, peraltro, un terzo che sta al di là del conflitto tra filosofia e teologia, o una sintesi di entrambe. Ma ciascuno di noi può e deve essere o l'uno o l'altro, il filosofo aperto alla sfida della teologia o il teologo aperto alla sfida della filosofia.

Questo volume presenta per la prima volta al pubblico italiano, alcuni scritti di Leo Strauss sul problema teologico-politico, ovvero sull'alternativa fra Gerusalemme e Atene. La loro importanza risulta evidente alla luce del rilievo che Strauss ha attribuito alla contrapposizione tra filosofia e rivelazione e degli interrogativi sul suo personale rapporto con la religione. La raccolta permette dunque di farsi un'idea più precisa sull'importanza della questione attraverso il confronto con i principali testi in cui Strauss affronta un problema che ritiene fondamentale.

Pertanto, di fronte alla tendenza dei tempi di espellere la religione dalla sfera pubblica e da quella privata, ci si può legittimamente chiedere come mai il progetto di liberare l'uomo dal terrore della religione e quello dei Lumi di una ragione che illumina il mondo e lo modella si siano trasformati nel "sonno dell'incoscienza" e nei tanti nefasti miti del XX secolo.

Strauss si chiede quale sia la posizione del filosofo rispettoso delle ragioni della religione e di quelle della filosofia e sembra ricavarne l'indicazione che occorre fare come Socrate il quale, nelle circostanze più avverse, continuò a porre problemi e a impegnare «tutte le sue forze per risvegliare dal sonno dell'incoscienza coloro che possono pensare. Non seguiremmo affatto il suo esempio se usassimo la sua autorità per metterci a dormire».

Raimondo Cubeddu insegna Filosofia politica all'Università di Pisa e ha pubblicato il suo primo libro su Strauss nel 1983. Si occupa di Liberalismo, in particolare della Scuola Austriaca; ha scritto libri e saggi su molti dei suoi esponenti e ne ha curato edizioni.

Marco Menon ha studiato a Monaco di Baviera e a Venezia, dove ha conseguito il dottorato con una tesi su Leo Strauss. Autore di articoli su Nietzsche, Strauss e Machiavelli, è tra i curatori del volume *Tirannide e filosofia* (Venezia 2015) e autore della monografia *Saggezza politica e poesia* (Mantova 2016) sulla lettura straussiana di Aristofane.

€ 25,00



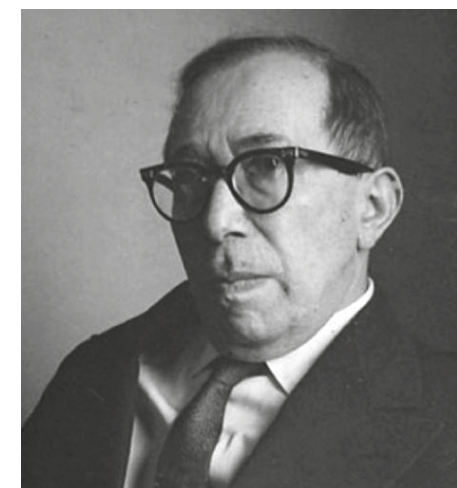
ISSN 2420-9198

Leo Strauss

Scritti su filosofia e religione

ETS

182



Leo Strauss

Scritti su filosofia e religione

a cura di

Raimondo Cubeddu e Marco Menon

Edizioni ETS

philosophica

182



philosophica

[182]

le perle

Nato in Germania nel 1899 ed emigrato negli Usa nel 1938, Leo Strauss ha insegnato all'Università di Chicago fin quasi alla sua morte avvenuta nel 1973. È considerato uno dei più importanti, controversi e influenti pensatori del Novecento e le sue opere, che spaziano da Socrate a Carl Schmitt avendo sempre come centro il "problema teologico-politico", hanno profondamente influenzato la filosofia politica e la lettura dei suoi classici.